



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario e della Regione Sardegna per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

Repertorio atti n. 120/CSR del 16 luglio 2015

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 16 luglio 2015:

VISTO l'articolo 1, comma 470, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 il quale stabilisce che, per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 460 a 483 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica anche relativamente alla loro situazione debitoria, le regioni trasmettono trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto, le informazioni riguardanti le entrate e le spese in termini di competenza e di cassa, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche al fine di evidenziare il rispetto degli equilibri di cassa della gestione sanitaria accentrata distintamente da quelli della gestione ordinaria. Con riferimento al primo trimestre, il prospetto è trasmesso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di cui al periodo precedente;

VISTO il successivo comma 471 il quale dispone che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo, le Regioni trasmettono, utilizzando il sistema web appositamente previsto, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto di cui al comma 470 del presente articolo. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del citato codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, attesti il conseguimento degli obiettivi di saldo, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 474, lettera d, dello stesso articolo;

VISTA la nota n. 12560 del 16 giugno 2015, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha trasmesso lo schema di decreto concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario e della Regione Sardegna per l'anno 2015, ai sensi del citato articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'espressione del parere di questa Conferenza;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il provvedimento è stato trasmesso il 18 giugno 2015, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 30 giugno 2015 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno presentato delle osservazioni; in particolare:

- hanno rappresentato che la disposizione dell'articolo 1, comma 470, della legge di stabilità dell'anno 2015, relativa alle modalità di monitoraggio trimestrale che prevedono una diversa evidenziazione degli equilibri di cassa della gestione sanità da quella ordinaria, non costituiscono uno specifico saldo obiettivo da rispettare ma un obbligo aggiuntivo informativo che può essere soddisfatto anche con una rappresentazione di una colonna aggiuntiva a quella relativa alla cassa di tutto il sistema regionale e denominata dei movimenti di cassa "di cui sanità"; pertanto, è stata chiesta la conseguente modifica dei corrispondenti modelli di monitoraggio allegati alla bozza di decreto;

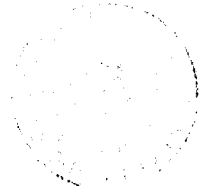
- è stato consegnato un documento della Regione autonoma della Sardegna in cui si chiede che, al punto B della bozza di decreto relativo a "istruzione per la compilazione dei prospetti", sia specificato sotto il capoverso "rispetto degli equilibri di bilancio" che alla Regione autonoma della Sardegna non si applica la separazione tra cassa gestione ordinaria e cassa gestione sanitaria e si compila solo la cassa gestione ordinaria, in quanto, per espressa previsione dell'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni, alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome che non partecipano al riparto del fondo sanitario nazionale e finanziano la spesa sanitaria con risorse proprie ai sensi dei rispettivi Statuti, non si applicano le disposizioni del titolo II del decreto legislativo stesso relative alla perimetrazione delle entrate e delle spese sul bilancio;

CONSIDERATO che i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, hanno preso atto delle osservazioni presentate che, per quanto concerne derivano dalla diversa interpretazione del Dicastero sulla norma di riferimento, riservandosi un ulteriore approfondimento al riguardo;

CONSIDERATO che, quindi, i rappresentanti delle Regioni hanno chiesto un breve rinvio dell'argomento ad una successiva seduta della Conferenza per consentire il necessario confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO quindi che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza del 2 luglio 2015, è stato rinviato all'odierna seduta;

CONSIDERATO che è stata convocata una ulteriore riunione, a livello tecnico, il 7 luglio 2015 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno esposto le richieste di modifica al decreto relativamente ad una semplificazione dei saldi contabili; inoltre, facendo riferimento all'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, per quanto concerne la riduzione di 750 milioni del Fondo di sviluppo e coesione, hanno formulato due possibili ipotesi con le quali, in caso di rimodulazione, nel prospetto del monitoraggio del pareggio di bilancio, sia evidenziato il contributo in termini di indebitamento netto;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota del 13 luglio 2015 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fatto pervenire una nuova formulazione del testo in esame che accoglie la richiesta in ordine al fatto che, nelle more della definizione delle modalità operative di perimetrazione delle entrate prevista dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 118 del 2011, per il 2015, la Regione Sardegna può compilare i prospetti del monitoraggio e della certificazione senza distinguere la gestione sanitaria accentrata dalla gestione ordinaria;

CONSIDERATO che detto provvedimento è stato trasmesso, il 14 luglio 2015, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento che è stato consegnato (All.A);

CONSIDERATO che il Sottosegretario all'economia ed alle finanze ha dichiarato di potere accogliere le proposte relative alla specifica situazione della Regione Sardegna e quella relativa all'assolvimento al contributo sull'indebitamento netto previsto dal paragrafo C dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 (atto rep. n. 37/CSR) concernente la riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per 750 milioni di euro, proposta da sancire formalmente in questa Conferenza;

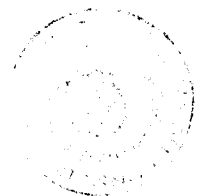
CONSIDERATO che, pertanto, le Regioni hanno espresso avviso favorevole alla integrazione del citato atto rep. n. 37/CSR;

SANCISCE INTESA

sulla integrazione del paragrafo C) dell'atto n. 37/CSR del 26 febbraio 2015 che, pertanto, risulta riformulato nel modo seguente:

- "C. La riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per 750 milioni di euro, al fine di assicurare la contribuzione regionale al conseguimento dei saldi di finanza pubblica, è effettuata a condizione che le Regioni: 1) per gli obiettivi di riduzione del saldo netto da finanziare, specifichino i singoli progetti per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare, per un ammontare totale equivalente agli importi di cui alla tabella 1 allegata, al finanziamento con risorse del Fondo sviluppo e coesione, ovvero - ove esse siano insorte - le Regioni medesime indichino le fonti di copertura alternative; 2) per contribuire alla riduzione dell'indebitamento netto per il 2015 realizzino, sui rimanenti progetti finanziati con risorse del Fondo, pagamenti, mediante utilizzo di risorse del proprio bilancio, per un ammontare equivalente a quello delle riduzioni di cui al punto 1, attestato attraverso il sistema di monitoraggio della Banca Dati unitaria e monitorato bimestralmente, senza maturare pertanto le corrispondenti quote di trasferimento delle risorse del Fondo.

La comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze sui risultati di spesa conseguiti dalle Regioni è effettuata, entro il 31 luglio 2015, dal competente Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia per la Coesione territoriale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

In alternativa a quanto previsto al punto 2), il contributo in termini di indebitamento per il 2015, può essere realizzato anche attraverso un risultato positivo dei saldi di competenza e di cassa di cui all'articolo 1, comma 463, lettera a) della legge 190/2014. A tal fine, entro il 31 luglio 2015, ciascuna Regione che intende avvalersi di tale facoltà, provvede a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze e al competente Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la quota del contributo all'indebitamento netto che intende assolvere attraverso i saldi positivi del pareggio, precisando che, in caso di mancato conseguimento di tali risultati positivi, la Regione sarà considerata inadempiente agli obblighi del pareggio con conseguente applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 474, della legge n. 190/2014.

Qualora non siano garantiti in tutto o in parte gli importi di cui alla tabella 1 allegata, le Regioni indicano entro il 15 settembre 2015 le rimanenti risorse da ridurre. Qualora le Regioni non provvedano entro tale termine, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, in modo da garantire un equivalente effetto sull'indebitamento netto della P. A.”;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario e della Regione Sardegna per l'anno 2015, inviato, con nota del 13 luglio 2015, dal Ministero dell'economia e delle finanze nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Gianclaudio Bressa



W.C.

16-07-2015



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/67/SR5/C2

PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CONCERNENTE IL MONITORAGGIO E LA CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DELLA REGIONE SARDEGNA PER L'ANNO 2015, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 470 E 471, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190

Punto 5) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole alla bozza di decreto in quanto il testo è in linea con le disposizioni normative (Si segnala un refuso nel testo all'inizio di pagina 4 ove le parole "all'estinzione anticipata del debito" andrebbero sostituite con "alla riduzione del debito").

Evidenza che quanto previsto negli allegati A e B, nella parte in cui si afferma che costituisce rispetto degli equilibri di bilancio corrente e finale anche la gestione in termini di cassa sanitaria, andrebbe modificato in quanto l'art. 1 comma 463 della legge di stabilità 2015 prescrive il rispetto di un saldo di parte corrente e finale di competenza ed uno di cassa non distinguendo fra gestione sanitaria e gestione non sanitaria.

Va conseguentemente modificato anche il modello 4c15 dell'allegato B.

La distinzione fra cassa-gestione sanitaria e cassa-gestione non sanitaria potrà essere mantenuta ai meri fini del monitoraggio previsto dal comma 470.

Occorre, comunque, un'urgente riflessione in ordine al trattamento della gestione della cassa sanitaria ai fini del conseguimento dei complessivi obiettivi di cassa delle Regioni.

In relazione all'Intesa, sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2015, riguardo al taglio di 750 milioni del Fondo di sviluppo e coesione al paragrafo C, si ritiene che, ove la singola Regione accedesse all'ipotesi di rimodulare gli interventi poiché in questo caso l'operazione sconta solo l'effetto in termini di saldo netto da finanziare al contrario dell'ipotesi in cui le Regioni portano a termine i progetti pagandoli con risorse regionali senza chiedere il rimborso del credito allo Stato che sconta il contributo sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare, la Regione sia considerata adempiente se al termine dell'esercizio finanziario si manifesta un miglioramento dei saldi di cui al comma 463 (avanzo) pari al taglio previsto sul fondo di sviluppo e coesione (o per quella parte non coperta da altre opzioni).

Roma, 16 luglio 2015